

Siracusa

«Una super potenza della cultura»

Palazzo Vermexio. Celebrati i 100 anni della scuola di specializzazione in beni archeologici

Sangiuliano: «Il Mediterraneo è stata una culla per la diffusione della nostra cultura e Siracusa è la testimonianza»



«Siracusa terra di istituzioni scientifiche e culturali che sono delle vere eccellenze. La Scuola di specializzazione in beni archeologici è una di queste, anche se forse non tutti in città se ne rendono conto; è quasi difficile da credere che questa eccellenza sia stata fondata un secolo fa e che è quasi coeva con la nostra istituzione culturale più conosciuta al mondo: l'Istituto nazionale del dramma antico, oggi Fondazione Inda. Anche questa è una caratteristica di Siracusa e della sua capacità di sapere riservare sorprese come spesso accade quando si parla di cultura e di beni culturali». Il sindaco Francesco Italia mostra la fascia tricolore al petto e l'orgoglio di essere siracusano in occasione della cerimonia per i cento anni della scuola di specializzazione in beni archeologici dell'Università di Catania. Cento anni di vita festeggiati al salone Borsellino di palazzo Vermexio alla presenza, seppur in remoto, del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. «L'Italia è una super potenza culturale - ha detto - il Mediterraneo è stata una culla per la diffusione della nostra cultura e Siracusa è la testimonianza del lascito greco. In questo patrimonio culturale l'archeologia è un elemento cardine dell'immenso patrimonio di cui disponiamo. Le pietre parlano e sono l'essenza della nostra Nazione». Dopo avere espresso i complimenti per il lavoro che svolge la Scuola di specializzazione in Beni archeologici, il ministro Sangiuliano ha sottolineato che «l'archeologia non è solo passato ma anche futuro perché dalla conserva-



La cerimonia si è svolta a Palazzo Vermexio

zione si possono trarre importanti lezioni». Al tavolo di presidenza, tra gli altri, la direttrice del dipartimento di Scienze umanistiche Marina Paino, anche il direttore della Scuola archeologica di Atene Emanuele Papi, il presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e paesaggistici Gerardo Villanacci e il dirigente generale dell'Assessorato regionale ai Beni cultu-

rali, Mario La Rocca. «Si tratta della più antica scuola sul territorio nazionale, e la seconda dopo quella di Atene - ha ricordato il rettore dell'ateneo catanese, Francesco Priolo - l'Università di Catania sta investendo sempre di più sulla città di Siracusa con nuovi corsi e con la ristrutturazione delle sedi a partire dall'ex Caserma Abela (se-
de dell'Università di Architettura),



L'intervento del ministro

per la quale abbiamo recuperato finanziamenti per nove milioni di euro, per continuare con la ristrutturazione di palazzo Impellizzeri, ormai prossimo alla consegna. Una presenza che ha il dovere di valorizzare Siracusa perché diventi sempre di più una città universitaria. In futuro potrebbero arrivare anche nuovi corsi di studio».

«Questa terra, e penso non solo a Siracusa ma all'intera Sicilia - ha detto l'assessore Fabio Granata - ha bisogno di figure professionali che si occupino del nostro patrimonio artistico e culturale, che lo sappiano tutelare, scoprirlo, riscoprirlo, comunicarlo e renderlo attrattivo e riconoscibile agli occhi di tutti, principalmente di noi stessi. È il nostro marchio di fabbrica, dobbiamo averne cura e fare in modo che sia sempre attuale».

F. N.